

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

ASviS

L'impatto del PNRR sul Goal 5

Monica Cerutti – Loredana Grimaldi

www.asvis.it



Osservatorio PNRR Donne 4.0 lanciato nel 2021

Metriche di misurazione di impatto del PNRR sul Digital Gender Gap

Gruppo di lavoro Goal 5 ASVIS

Modello di analisi dell'impatto di genere del PNRR basato su KPI in grado di offrire una sintetica misurazione delle principali dimensioni



KPI E PNRR

KPI	FONTI
RICERCATRICI CON COMPETENZE INNOVATIVE (STEM, GREEN)	Ministero Università e Ricerca, Repubblica Digitale
STUDENTESSE NEGLI ITS	Ministero Istruzione e Merito
ORIENTAMENTO STEM NELLE SCUOLE	Ministero Istruzione e Merito, Ministero Università e Ricerca
ASILI NIDO REALIZZATI	Relazioni semestrali al Parlamento, Bandi Italia Domani
OCCUPAZIONE (con dettaglio tipo contratto; settori di occupazione)	INPS, ANAC, ISTAT
FONDI IMPRESE FEMMINILI EROGATI	Relazioni Semestrali al Parlamento, Invitalia
AZIENDE CERTIFICATE PdR/UNI 125	UNI, Accredia, Dipartimento Pari Opportunità



AVVIO PNRR – PARITA’ DI GENERE PRIORITA’ TRASVERSALE

Gli interventi **diretti** mirati alle donne rappresentano circa l’**1,6% del totale** (3,1 miliardi circa) e si concentrano nelle missioni Istruzione e ricerca e Inclusione e coesione

Il **18,5%** (35,4 miliardi) riguarda misure che potrebbero avere riflessi positivi anche **indiretti**

Per la parte restante (77,9%, pari a 153 miliardi) la possibilità di incidere per ridurre divari esistenti dipenderà molto dai dettagli dell’attuazione



M1C1-110 (T4-2023) Riclassificazione del bilancio generale dello Stato con riferimento alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere



E' stata introdotta, in aggiunta alle consuete modalità di classificazione della spesa utilizzate fino al bilancio a consuntivo 2021 (spese neutrali al genere, spese sensibili al genere e spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere) una quarta modalità (**spese da approfondire**), al fine di individuare quelle spese che, per alcune caratteristiche (natura della spesa e/o potenziali beneficiari), potrebbero essere classificate come sensibili, in modo da ridurre le spese neutrali

AS 926 - DDL bilancio 2024 Spese riclassificate per genere - Importi associati	Stanziamenti di Competenza		
	2024	2025	2026
Spese neutrali al genere (0)	277.412,8	259.778,3	246.176,4
Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere (1)	6.296,8	5.709,8	5.679,6
Spese sensibili al genere (2)	189.743,7	188.939,3	181.014,1
Spese neutrali da ridurre rispetto agli obiettivi di genere (0*)	80.907,2	72.945,1	72.360,0
Totale complessivo	554.360,59	527.372,39	505.230,09

AS 926 - DDL bilancio 2024 Spese riclassificate per genere - Importi associati %	Stanziamenti di Competenza		
	2024	2025	2026
Spese neutrali al genere (0)	50,04%	49,26%	48,73%
Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere (1)	1,14%	1,08%	1,12%
Spese sensibili al genere (2)	34,23%	35,83%	35,83%
Spese neutrali da ridurre rispetto agli obiettivi di genere (0*)	14,59%	13,83%	14,32%
Totale complessivo	100%	100%	100%

Fonte Ragioneria generale dello Stato



Variazione finanziaria, pre e post revisione del PNRR

Amministrazione titolare	Totale risorse del PNRR ante revisione (mln)	Totale risorse del nuovo PNRR (mln)	Variazione risorse assegnate PNRR ante e post revisione (mln)
Giust Amm.va (Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali)	42	42	0
In corso di assegnazione		1.390	1.390
Ministero dell'Università e della Ricerca	11.732	11.583	-149
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	1.200	1.200	0
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	7.250	8.404	1.154
Ministero del Turismo	2.400	2.400	0
Ministero della Cultura	4.275	4.205	-70
Ministero della Giustizia	2.680	2.680	0
Ministero della Salute	15.626	15.626	0
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	3.680	6.530	2.850
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	34.683	33.714	-969
Ministero delle imprese e del made in Italy	19.648	28.878	9.230
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	39.702	39.839	138
Ministero dell'Economia e delle Finanze	340	340	0
Ministero dell'Interno	12.490	3.596	-8.894
Ministero dell'Istruzione e del Merito	17.594	17.059	-535
PCM - Dip Protezione Civile	1.200	1.200	0
PCM - Dipartimento della Funzione Pubblica	1.269	1.270	1
PCM - Dipartimento della Trasformazione Digitale	12.850	11.446	-1.404
PCM - Dipartimento Pari opportunità e Famiglia	10	10	0
PCM - Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie	135	135	0
PCM - Dipartimento per le Politiche di Coesione	1.345	320	-1.025
PCM - Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale	650	650	0
PCM - Dipartimento per lo Sport	700	700	0
PCM – Struttura commissariale alla ricostruzione		1.200	1.200
Totale	191.499	194.416	2.917

Quarta relazione dello stato di attuazione del PNRR



M1C1 Investimento 1.6 - Digitalizzazione delle grandi amministrazioni

Misura 1.6.2 - Digitalizzazione del Ministero della Giustizia
realizzare, come richiesto dal PNRR, un sistema automatizzato per l'identificazione del rapporto tra vittima e autore del reato nelle disposizioni giuridiche, con particolare riferimento ai reati connessi alla violenza di genere

Riforma 2.1: Accesso e reclutamento

le Linee Guida sull’accesso alla dirigenza pubblica, incluso un focus sugli aspetti legati all’etica pubblica e all’equilibrio di genere



M4C1 - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (MIM)

- Lo stanziamento iniziale previsto dal Piano era di **4,6 miliardi di euro**, con 3,7 miliardi destinati a finanziare i costi infrastrutturali per la costruzione dei nuovi posti e 900 milioni impiegati nelle prime fasi del Piano per coprire le spese correnti legate all’avvio del servizio
- Un significativo incremento dei costi rispetto alle previsioni iniziali, a causa dell’inflazione
- La Commissione europea non ha considerato ammissibili le spese correnti e di gestione, pari a 900 milioni di euro, inizialmente stanziati e vi è stata una riduzione parziale del finanziamento
- Il *target* finale M4C1-18 per il T2-2026 prevede la creazione di 150.480 nuovi posti.



M4C1 - Investimento 1.2: Piano per l'estensione del tempo pieno e mense (MIM)

M4C1-16 (T) - Almeno 8.000 scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM nel 2024/2025

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere

M4C1 - Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università

Ci si attende che l'investimento contribuisca a mitigare i divari di genere in termini di occupazione e partecipazione all'istruzione superiore in tutti i campi



M4C1 - Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)

- L'allocazione di 1,5 miliardi di euro permetterà ai sistemi ITS di ampliare significativamente il numero di iscritti, in linea con la legge di riforma
- L'obiettivo del PNRR è quello di raddoppiare il numero degli studenti
- **Attività di orientamento a partire dalla scuola secondaria di primo grado dovrà favorire l'equilibrio di genere nelle iscrizioni agli ITS Academy**
- Per gli ITS 5% delle risorse premiali potrebbe tenere conto del numero di studentesse iscritte e di quelle diplomate



M4C2 - Investimento 1.3: Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca (MUR)

Sono stati già selezionati i 14 programmi richiesti dall'obiettivo M4C2-8, che scade al T2-2025. Per quella data, per ciascun programma di partenariato dovranno essere assunti almeno 100 ricercatori a tempo determinato (di cui almeno il 40% devono essere donne), per un totale di 1.400 ricercatrici e ricercatori



M5C1 - Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'impiego (MLPS)

□ Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori)

Per la fine del 2025, almeno 3 milioni di beneficiari e 800.000 di questi siano coinvolti in attività di formazione professionale (di cui 300.000 in formazione di competenze digitali)

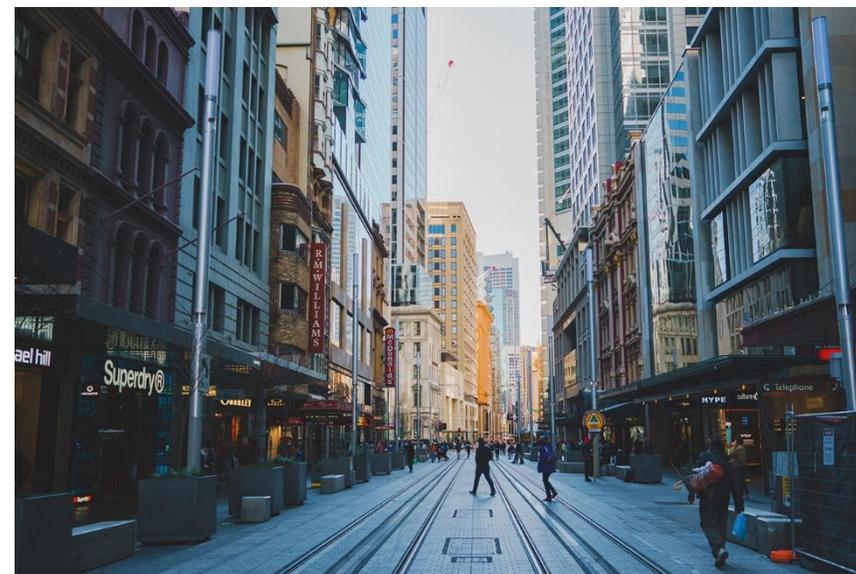
- Le donne rappresentano il 55.8% delle prese in carico (ANPAL, Sistema Informativo Unitario - dati al 31 dicembre 2023)
- Si osserva un gap di 7,4 punti percentuali tra la quota di nuova occupazione stabile degli uomini (31,5%) e quella delle donne (24,1%)



SPESE SENSIBILI O DA APPROFONDIRE – PARITA' DI GENERE PRIORITA'



- ASSISTENZA ANZIANI
- PIANI URBANI INTEGRATI
- MEDICINA DI GENERE



Tab. 2.4 – Assegnisti di ricerca per genere e area CUN (a.s. 2012-2022)

Area CUN	2012				2022			
	F		M		F		M	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
01-Scienze matematiche e informatiche	176	30,7%	397	69,3%	211	30,1%	490	69,9%
02-Scienze fisiche	269	31,9%	573	68,1%	287	32,5%	596	67,5%
03-Scienze chimiche	593	57,4%	441	42,6%	393	54,6%	327	45,4%
04-Scienze della Terra	160	41,9%	222	58,1%	122	42,1%	168	57,9%
05-Scienze biologiche	1.248	68,0%	588	32,0%	1.054	66,2%	538	33,8%
06-Scienze mediche	1.675	73,5%	605	26,5%	1.226	70,5%	512	29,5%
07-Scienze agrarie e veterinarie	667	56,8%	508	43,2%	496	54,7%	411	45,3%
08-Ingegneria civile ed Architettura	525	47,1%	590	52,9%	607	52,3%	553	47,7%
09-Ing. industriale e dell'informazione	811	26,3%	2.267	73,7%	908	30,0%	2.118	70,0%
10-Scienze ant., fil.-lett e stor.-artist.	460	58,7%	323	41,3%	622	60,0%	414	40,0%
11-Scienze stor., filosof., ped., psicolog.	544	59,4%	372	40,6%	682	60,4%	448	39,6%
12-Scienze giuridiche	312	54,5%	260	45,5%	506	49,9%	509	50,1%
13-Scienze economiche e statistiche	413	56,2%	322	43,8%	442	48,0%	479	52,0%
14-Scienze politiche e sociali	201	53,9%	172	46,1%	285	58,9%	199	41,1%
Totale	8.084	51,3%	7.684	48,7%	7.869	50,3%	7.778	49,7%

Fonte: elaborazione su dati USTAT - MUR



MONITORAGGIO 2024 INDIRE

9246 iscrittə 2022

26.5% donne

73.5% uomini

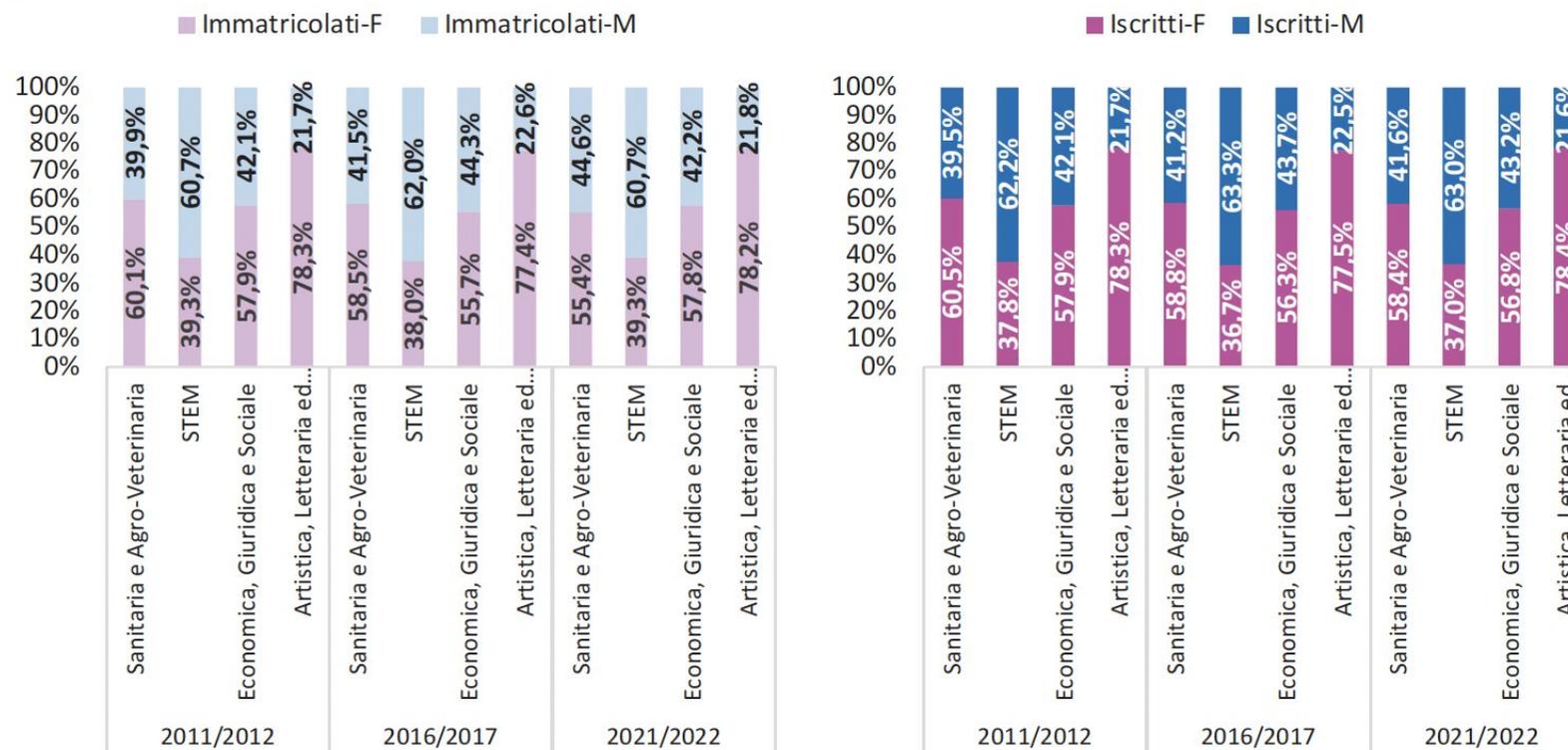
7033 diplomatə 2022

87% occupatə nel 2023



KPI ORIENTAMENTO STEM NELLE SCUOLE

Fig. 2.2 – Immatricolati e iscritti per genere e macroarea del corso di studio, valori percentuali (aa.aa. 2011/12-2016/17-2021/22)



Fonte: elaborazione su dati Anagrafe Nazionale Studenti

KPI ASILI NIDO REALIZZATI



Target di copertura del 33% (33 posti disponibili ogni 100 bambini 0-2 anni)

- Al 31 dicembre 2020 in Italia erano attivi solo 350.670 posti negli asili nido – tasso di copertura 28%
- L'obiettivo a cui è vincolato il finanziamento è sceso da 264.480 a 150.480 nuovi posti attivabili.
- Allo stato attuale sono previsti circa 2.500 cantieri e in corso un nuovo bando per attivare ulteriori 27.558 posti in asili nido sul territorio



KPI OCCUPAZIONE FEMMINILE

Tavola 4.15: Occupazione femminile (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024-2026
Totale PNRR	0,7	2,2	3,5	4,0
M1	0,1	0,5	0,9	1,1
M1C1	0,0	0,1	0,3	0,3
M1C2	0,1	0,3	0,3	0,4
M1C3	0,0	0,1	0,3	0,4
M2	0,3	0,6	0,7	0,8
M2C1	0,0	0,0	0,1	0,1
M2C2	0,0	0,1	0,4	0,3
M2C3	0,3	0,5	0,1	0,3
M2C4	0,0	0,0	0,1	0,1
M3	0,0	0,1	0,2	0,2
M3C1	0,0	0,1	0,1	0,1
M3C2	0,0	0,0	0,1	0,1
M4	0,1	0,4	0,8	0,8
M4C1	0,1	0,3	0,5	0,5
M4C2	0,0	0,1	0,3	0,3

M5	0,1	0,5	0,7	0,7
M5C1	0,1	0,4	0,3	0,5
M5C2	0,0	0,1	0,3	0,1
M5C3	0,0	0,0	0,1	0,1
M6	0,1	0,1	0,2	0,4
M6C1	0,0	0,0	0,1	0,1
M6C2	0,1	0,1	0,1	0,3

Fonte: Elaborazione MEF-DT su risultati MACGEM-IT.

Tavola 4.14: Impatto del PNRR sull'occupazione femminile e giovanile (scostamenti percentuali rispetto allo scenario di base)

	2021	2022	2023	2024-2026
Occupazione Totale	0,7	2,2	3,2	3,2
Occupazione Femminile	0,7	2,2	3,5	4,0
Occupazione femminile Mezzogiorno	1,3	3,8	5,0	5,5
Occupazione giovanile	0,4	2,0	3,0	3,2

⁵⁰ <http://www.euklems.net/index.html>.

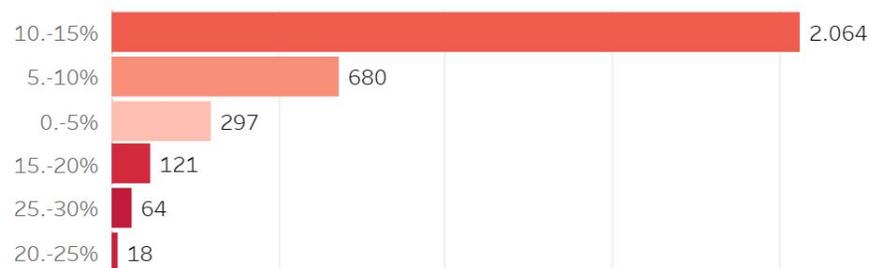
Appalti PNRR – Applicazione quote di genere (Fonte Think Tank Period)

ANALISI DEROGHE

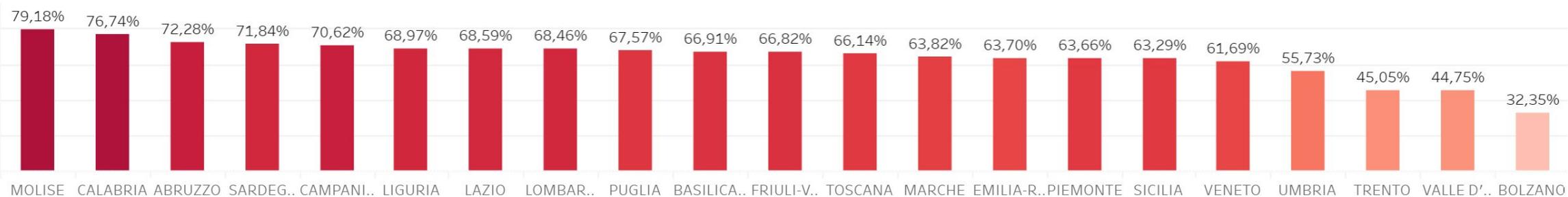
Il **66,10%** dei bandi ha derogato parzialmente o totalmente le quote femminili e/o giovanili di assunzione maggiori del 30% previste.

Nello specifico il **63,44%** non prevede alcuna quota minima di assunzione mentre il **2,65%** prevede una quota, inferiore al 30% per almeno una delle categorie tutelate (donne, giovani).

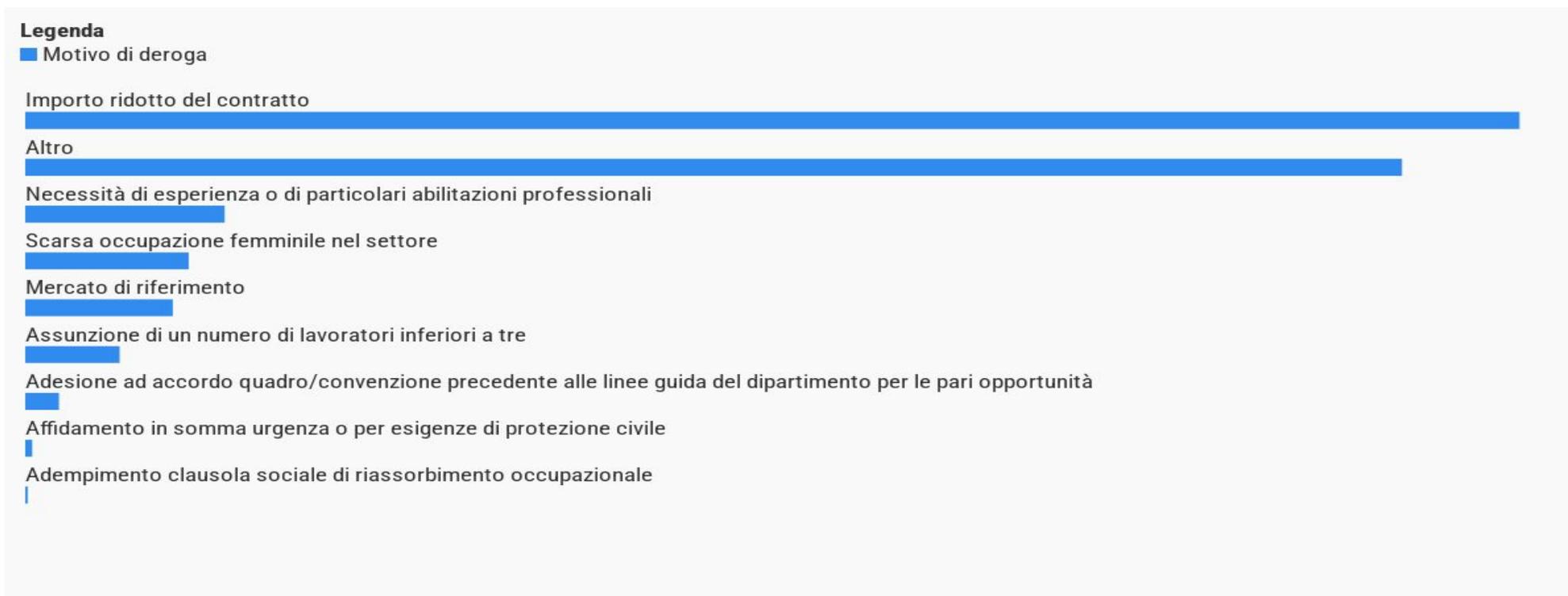
Quote minime sostitutive per bandi in deroga parziale



Percentuale di bandi in deroga (totale e parziale) per Regione

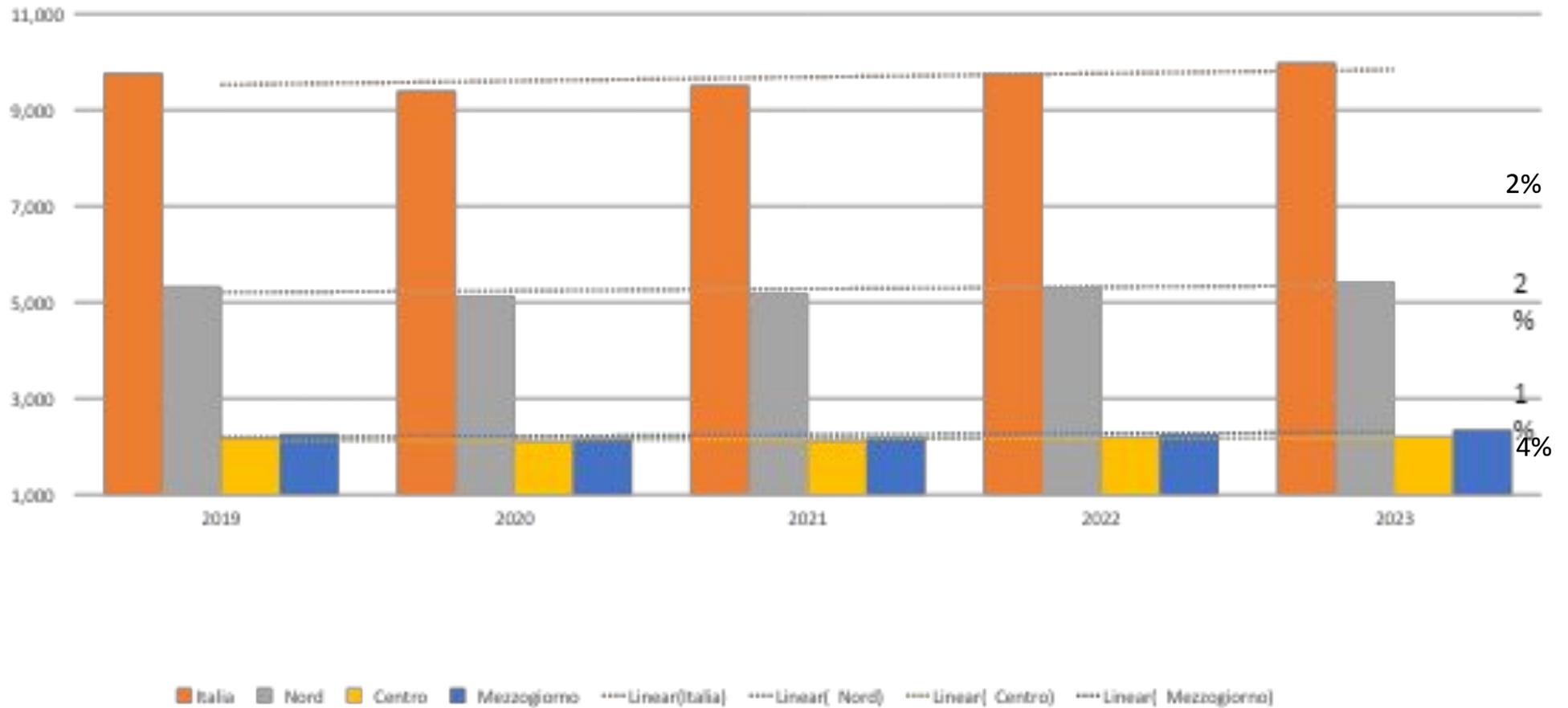


Appalti PNRR: analisi deroghe alla quota del 30% per le donne – Fonte Openpolis



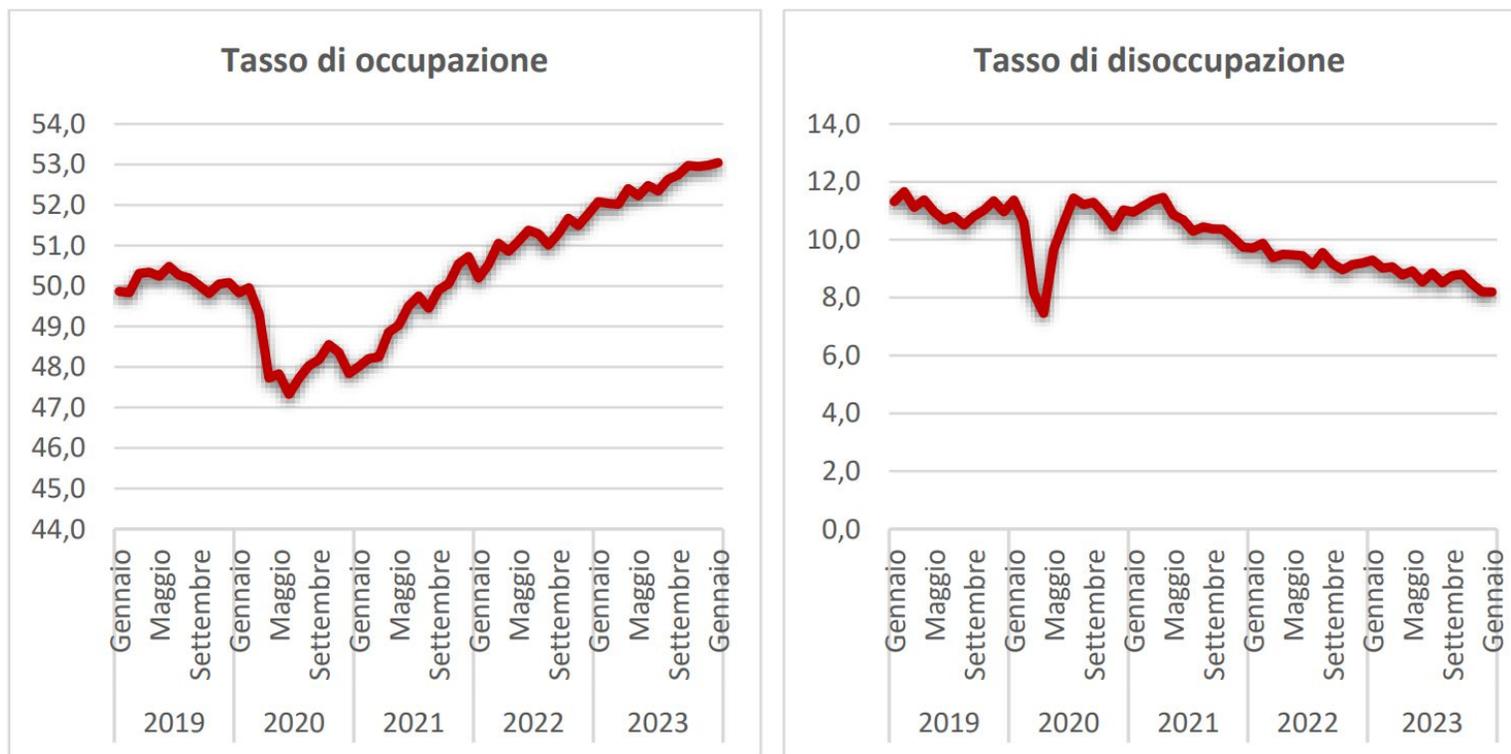
KPI OCCUPAZIONE FEMMINILE – DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

2019-2023 (>15 anni; dati in migliaia; fonte ISTAT)



KPI OCCUPAZIONE FEMMINILE

Fig. 1 - Andamento mensile tasso di occupazione e disoccupazione femminile, 2019-2024 (val. ass)



Fonte: elaborazione Fondazione Studi Consulenti del Lavoro su dati Istat

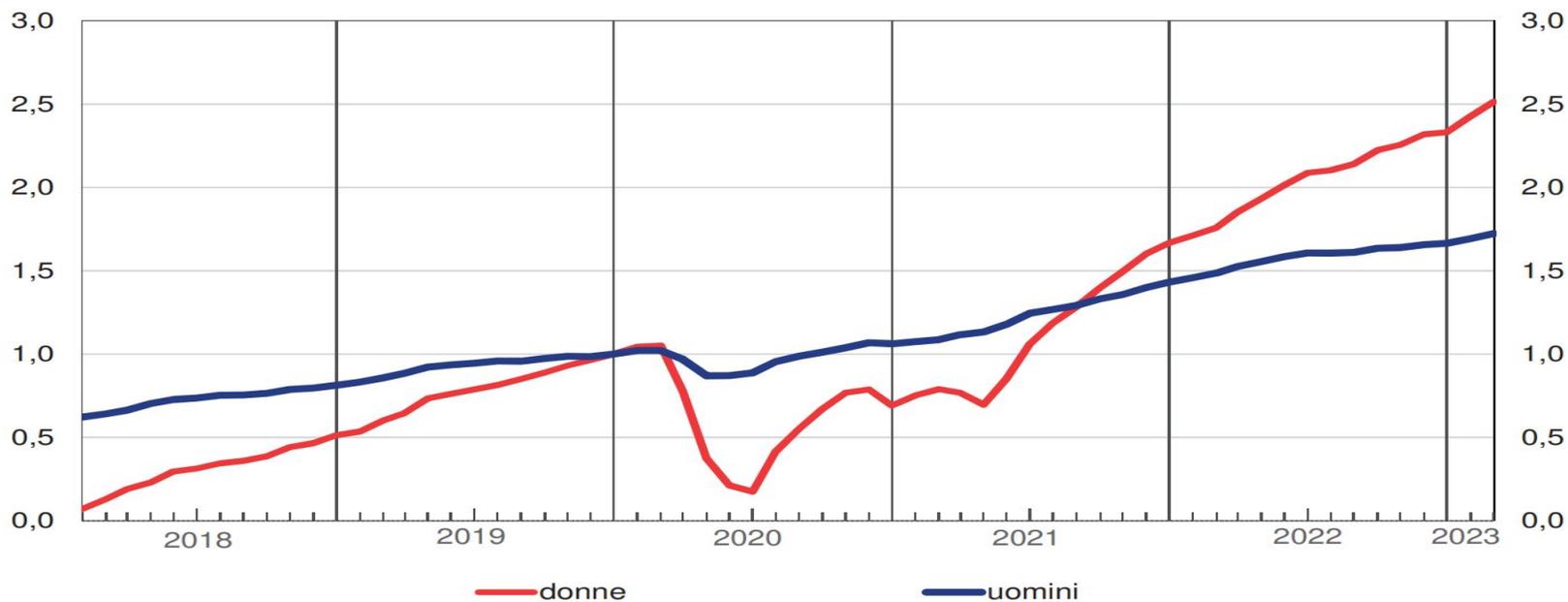
KPI OCCUPAZIONE FEMMINILE

La crescita delle posizioni lavorative 2019-2023

Posizioni lavorative (1)

(valori cumulati da gennaio 2018; numeri indice: dicembre 2019=1)

Figura A



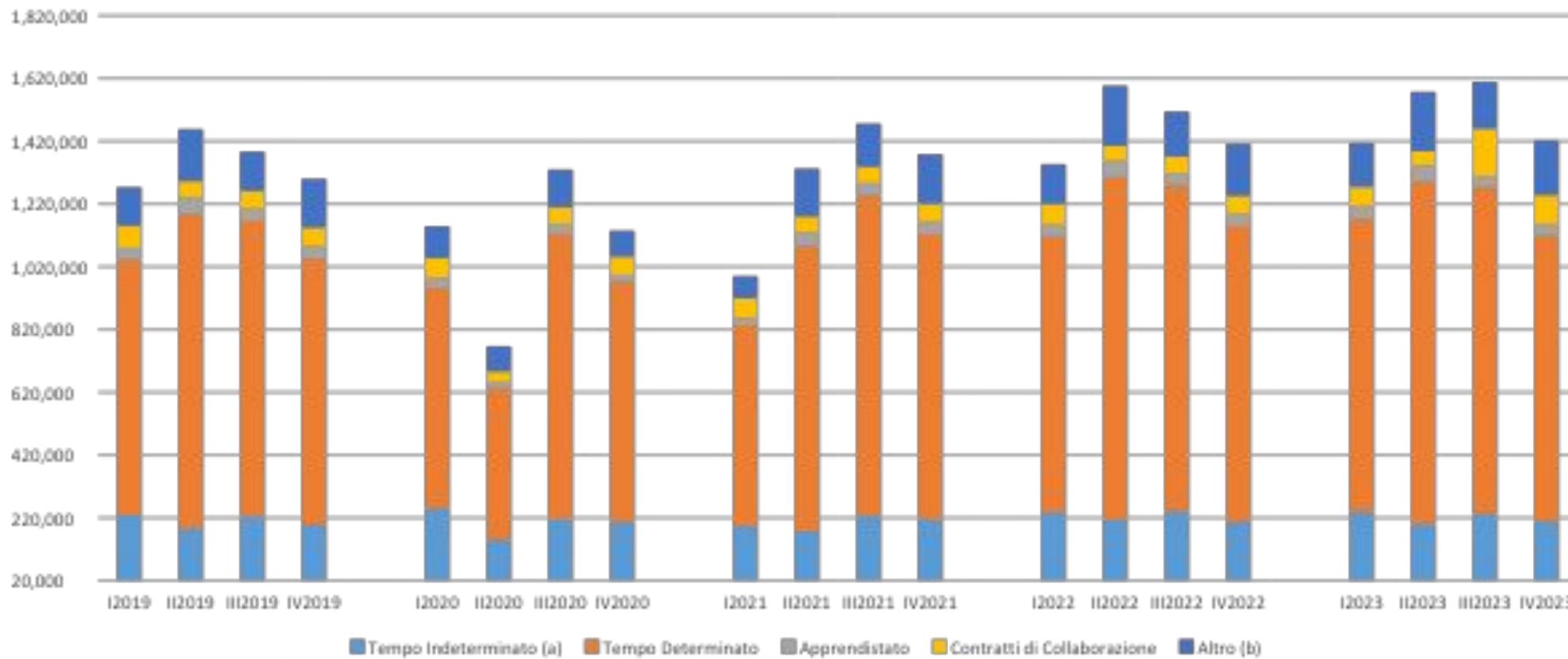
Fonte: elaborazione su dati Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Comunicazioni obbligatorie); cfr. *Nota metodologica*.

(1) Dati destagionalizzati con procedura TRAMO-SEATS.

KPI OCCUPAZIONE FEMMINILE

Rapporti Attivati Donne – Tipologia contrattuale

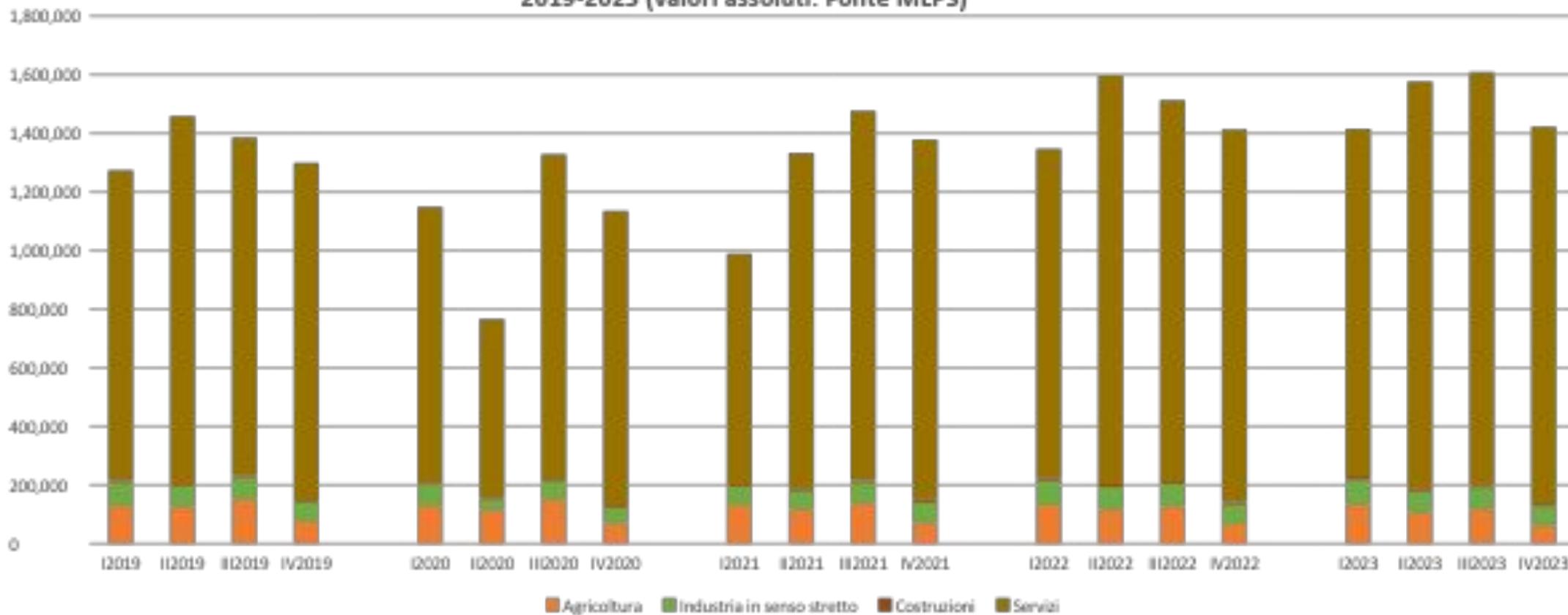
2019 -2023 (valori assoluti; Fonte MLPS)



KPI OCCUPAZIONE FEMMINILE

Rapporti Attivati Donne - Settori di Attività

2019-2023 (valori assoluti: Fonte MLPS)



Manca un impatto trasformativo

- Non ha funzionato il meccanismo della previsione delle quote di genere per i contratti finanziati dal PNRR per un ricorso massivo e poco motivato alle deroghe, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno
- Dai dati statistici si osserva, a fine 2023, una crescita delle donne occupate sia in totale (2% vs 3,5%) che nell'area del Mezzogiorno (4% vs 5%), inferiore alle stime indicate nel modello di impatto
- Le nuove occupate restano concentrate all'80% in attività diverse dall'occupazione a tempo indeterminato e al 90% nel settore dei servizi



KPI IMPRESE FEMMINILI



Investimento 1.2 “Creazione di imprese femminili”, M5 “Inclusione e coesione”, C1 “Politiche per l’occupazione”

Target:

- M5C1-18: almeno 700 imprese femminili finanziate al 30 giugno 2023 (IV Relazione al Parlamento: 925 come «assegnazione» risorse)
- M5C1-19: almeno 2400 imprese femminili finanziate al 30 giugno 2026

Strumenti (DM 24 novembre 2021):

- Fondo Impresa Femminile – 160.000.000 euro, con criteri di premialità per progetti ad alta tecnologia
 - Capo II (nascita imprese) 38.800.000 euro; tetto di finanziamento 250.000 euro; aperto 30/9/21 e chiuso 20/5/22
 - Capo III (sviluppo e consolidamento imprese) 121.200.000 euro; tetto di finanziamento 400.000 euro; aperto 30/9/21 e chiuso 8/6/22
- NITO-ON (nuove micro e piccole imprese composte al 51% da giovani o donne) - 100.000.000 euro
- Smart&Start (nascita e crescita startup innovative) – 100.000.000 euro
- Servizi di Accompagnamento alle Imprese – 40.000.000 euro
- Concorso all’obiettivo digitale garantendo il rispetto del “tagging” stimato pari al 40%



Presentate 13.079 domande, pari ad un valore complessivo di 1.706.646.613 euro:

- 4.984 domande Capo II: totale di agevolazioni richieste pari a euro 350.799.314
- 8.095 domande Capo III: totale di agevolazioni richieste pari a euro 1.355.847.299

Revisione della quarta rata, approvata dalla UE 28 luglio 2023

- modifica della descrizione del traguardo, passando dalla «erogazione del sostegno finanziario» per almeno ulteriori 700 imprese, alla «concessione delle risorse» alle imprese
- eliminazione dei riferimenti specifici ai singoli strumenti finanziari per il supporto alle imprese femminili, per consentire flessibilità nell'attuazione della misura



Rimodulazione dei Finanziamenti (DM 3 ottobre 2023):

- Smart&Start ridotto da 100.000.000 a 10.000.000 euro
- Fondo Impresa Femminile integrato: 82.000.000 euro Capo II e 8.000.000 euro Capo III
- Riserva del 40% alle imprese delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

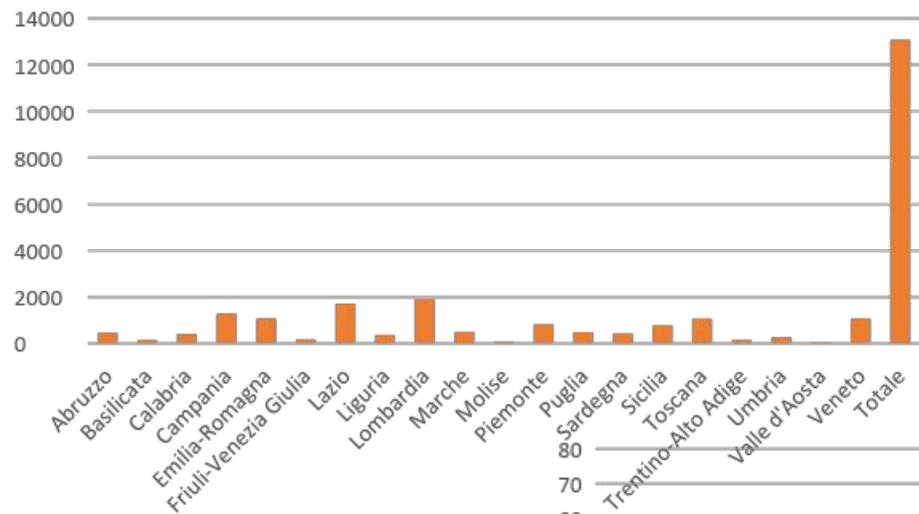


KPI IMPRESE FEMMINILI

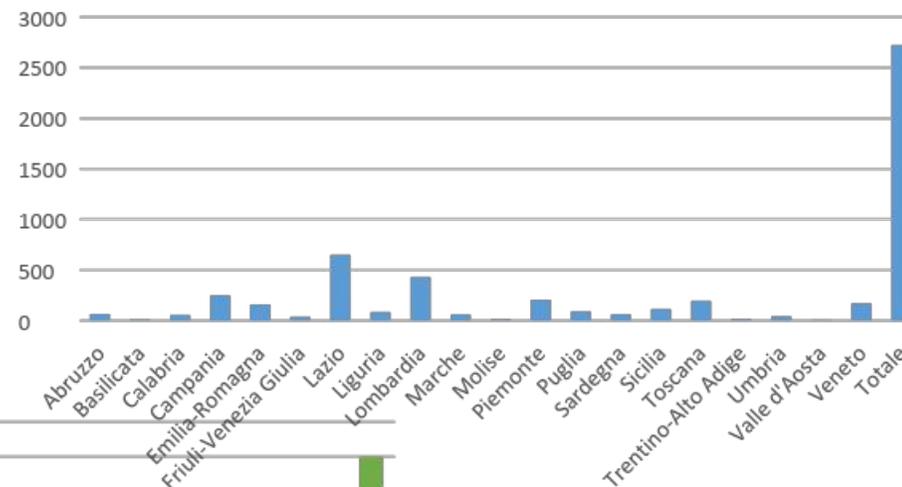


Domande Presentate: Distribuzione Geografica (elaborazione dati Invitalia)

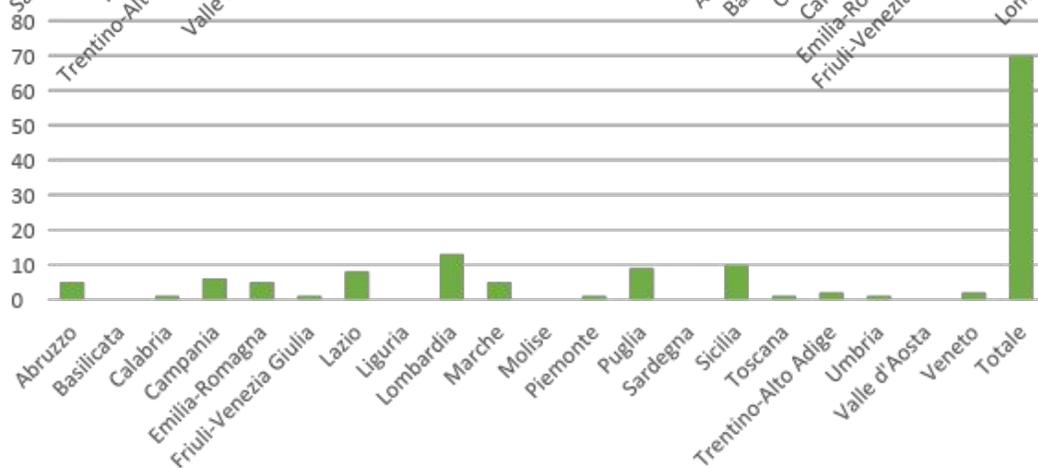
Fondo Impresa Femminile



NITO-ON

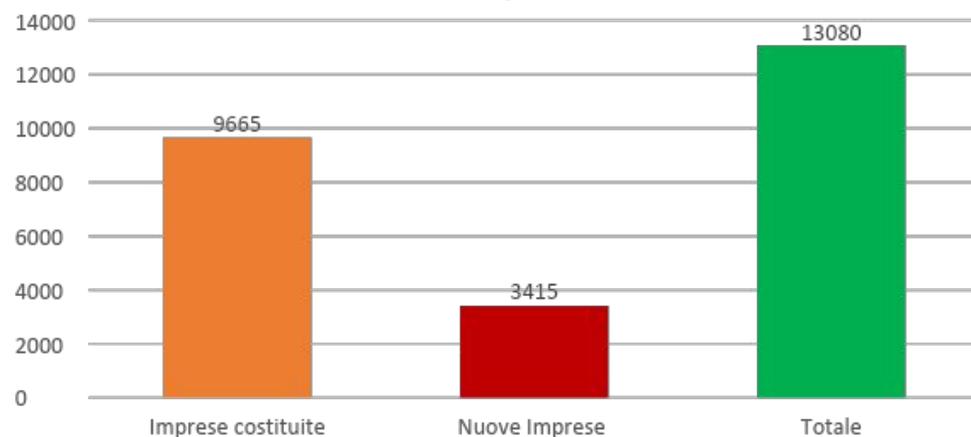


Smart&Start

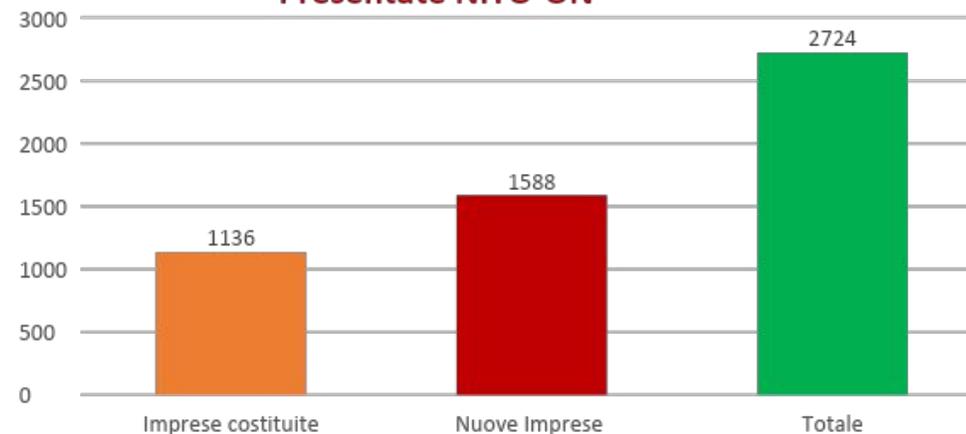


Domande Presentate: Nuove Imprese e Imprese costituite (elaborazione dati Invitalia)

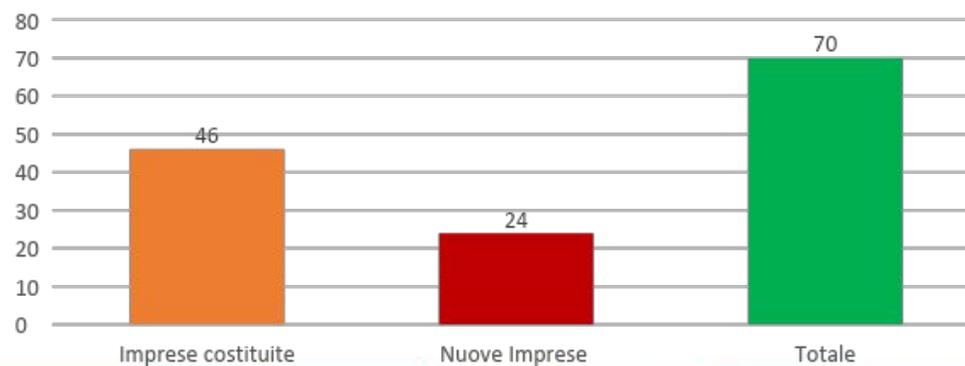
Presentate Fondo Impresa Femminile



Presentate NITO-ON

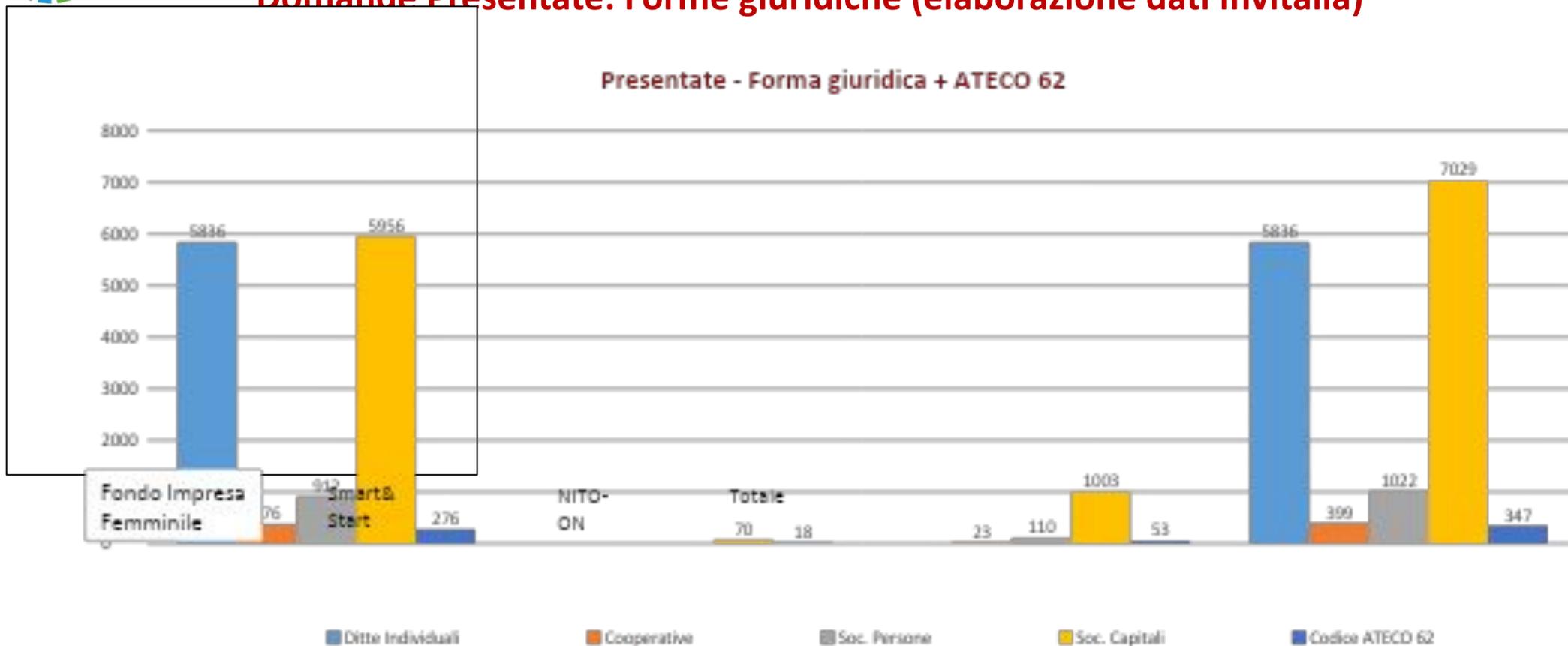


Presentate Smart&Start



KPI IMPRESE FEMMINILI

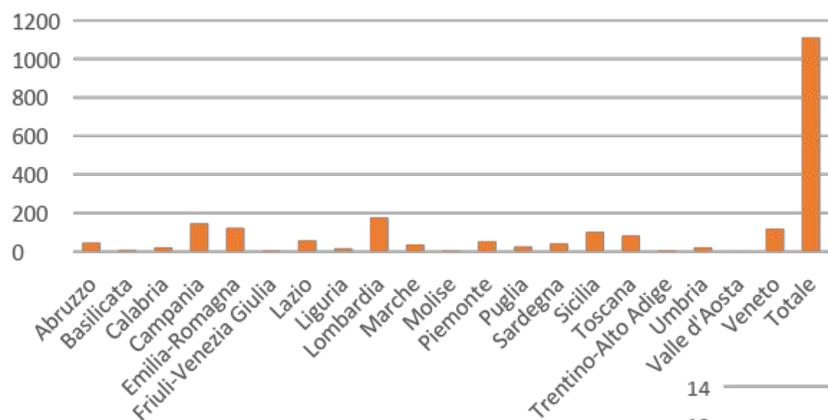
Domande Presentate: Forme giuridiche (elaborazione dati Invitalia)



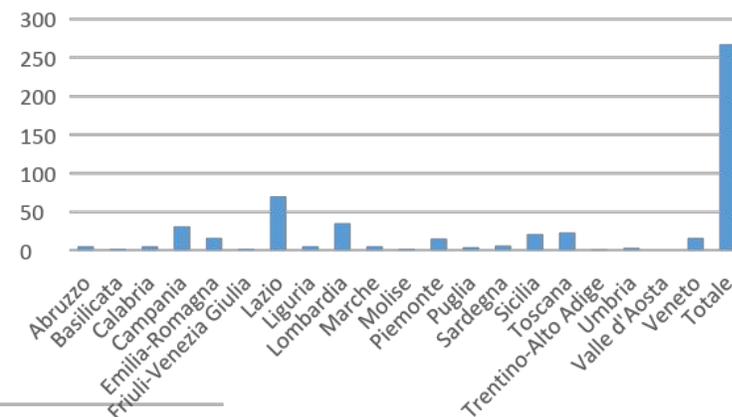
KPI IMPRESE FEMMINILI

Domande Finanziarie: Distribuzione Geografica (elaborazione dati Invitalia)

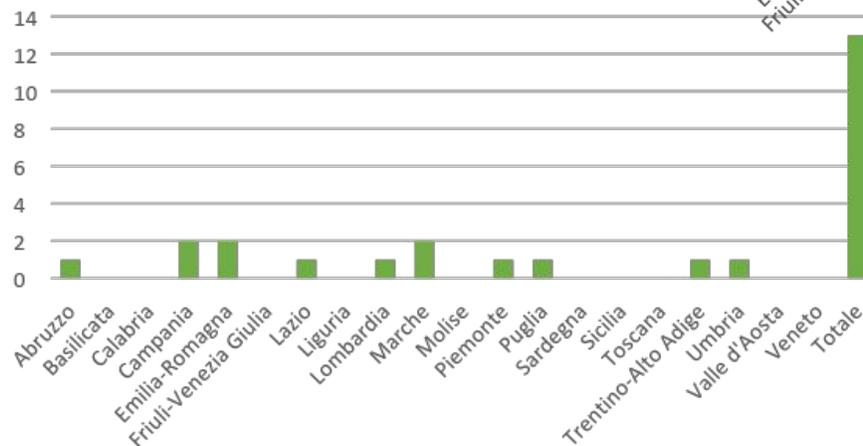
Fondo Impresa Femminile



NITO-ON



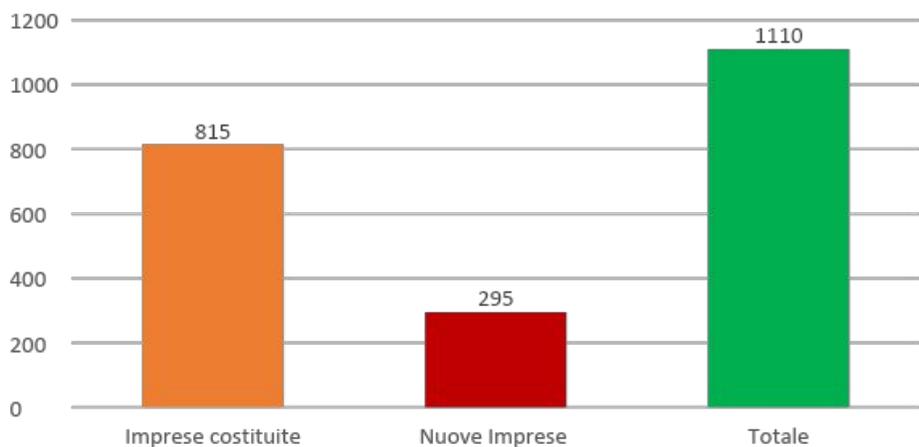
Smart&Start



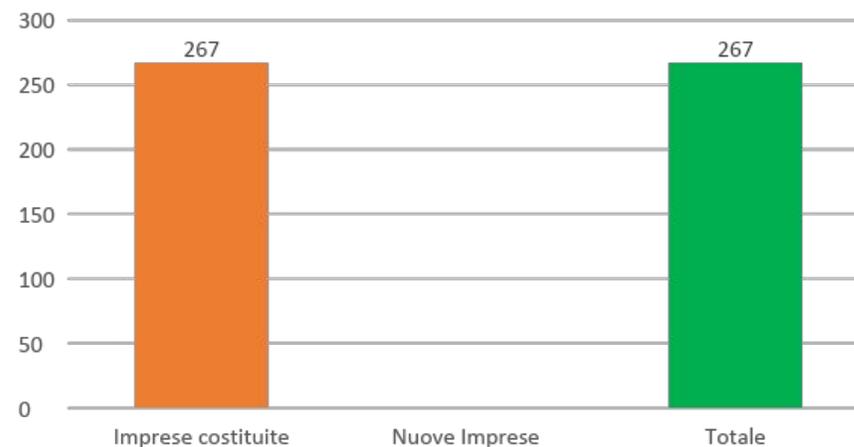
KPI IMPRESE FEMMINILI

Domande Finanziate: Nuove Imprese e Imprese Costituite (elaborazione dati Invitalia)

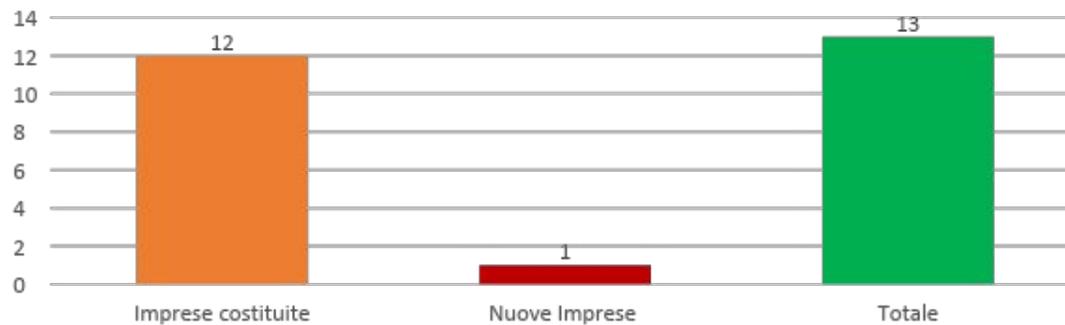
Finanziate Fondo Impresa Femminile



Finanziate NITO-ON

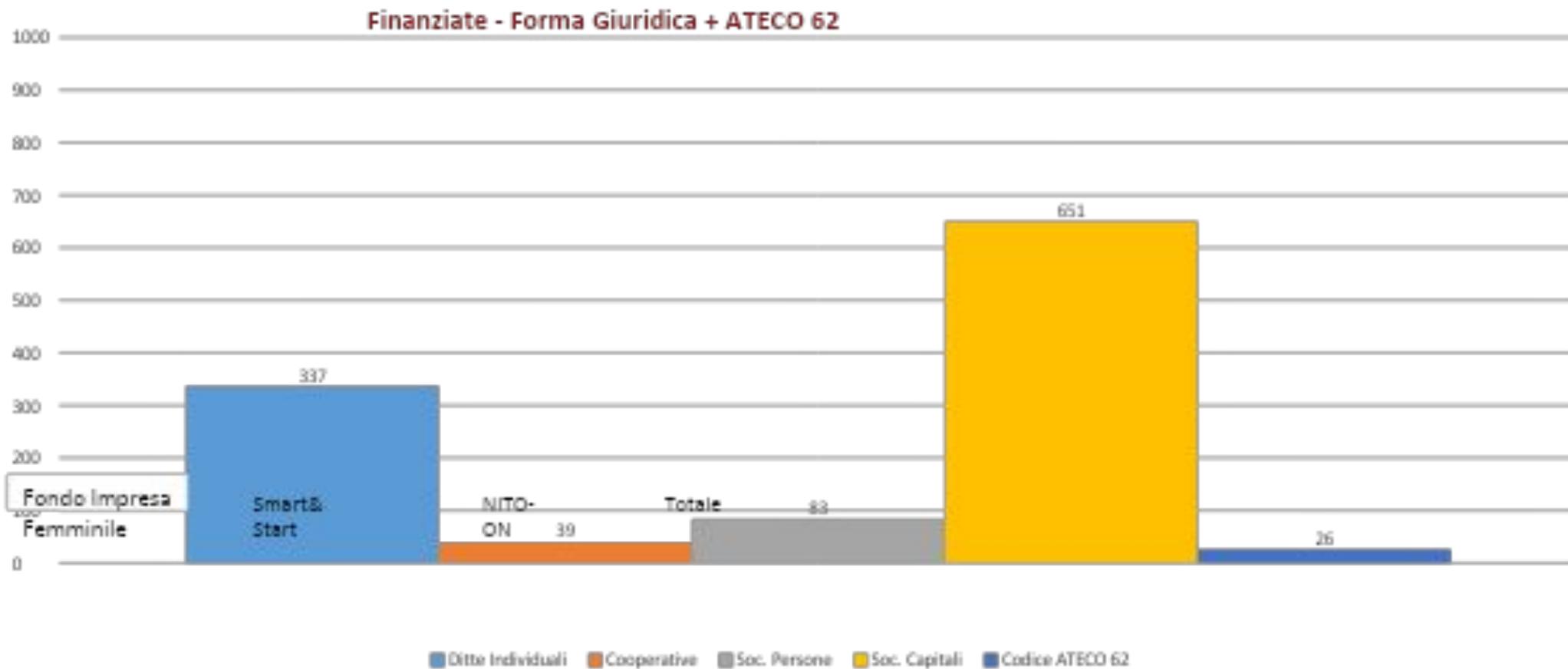


Finanziate Smart-Start



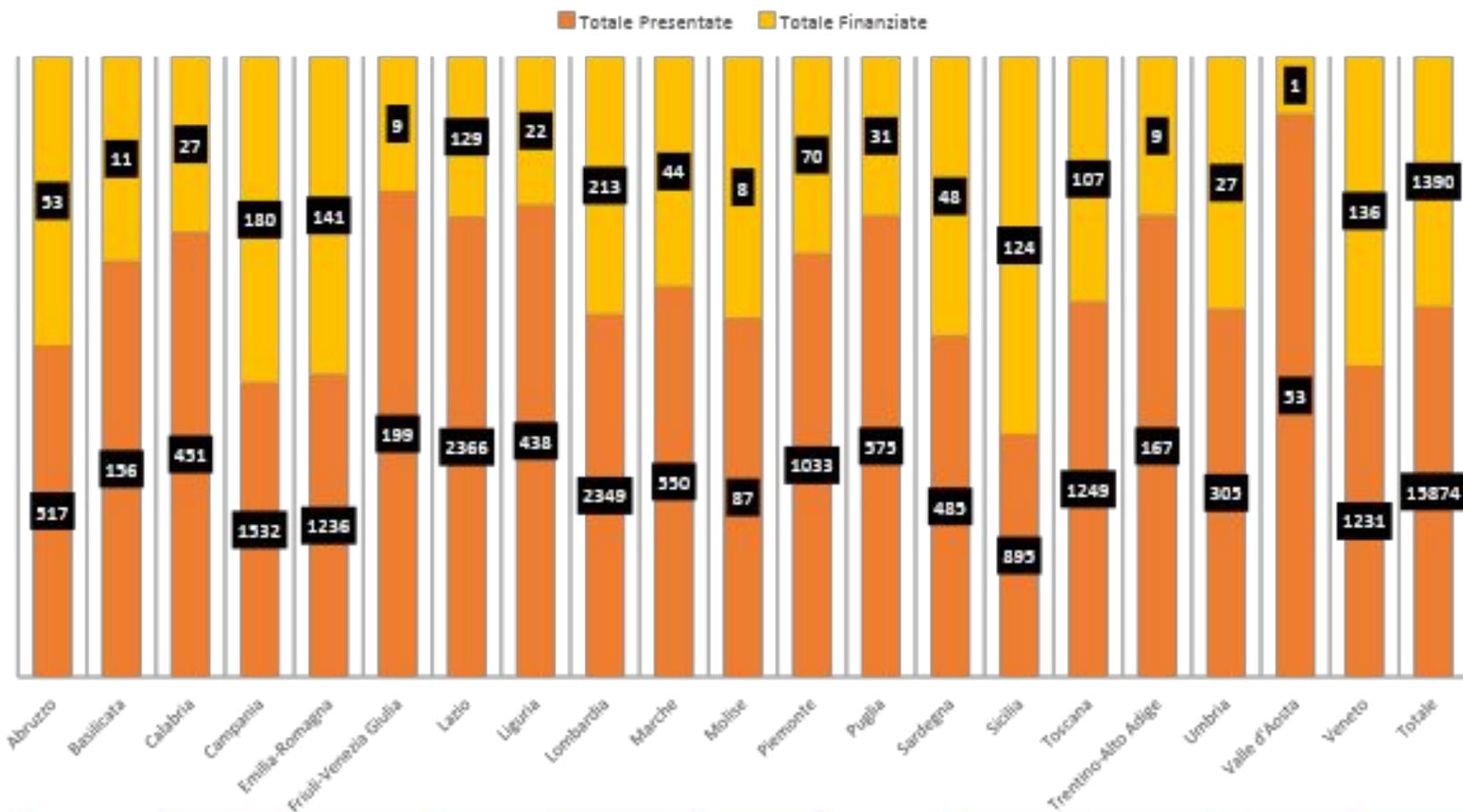
KPI IMPRESE FEMMINILI

Domande Finanziate: Forme giuridiche (elaborazione dati Invitalia)



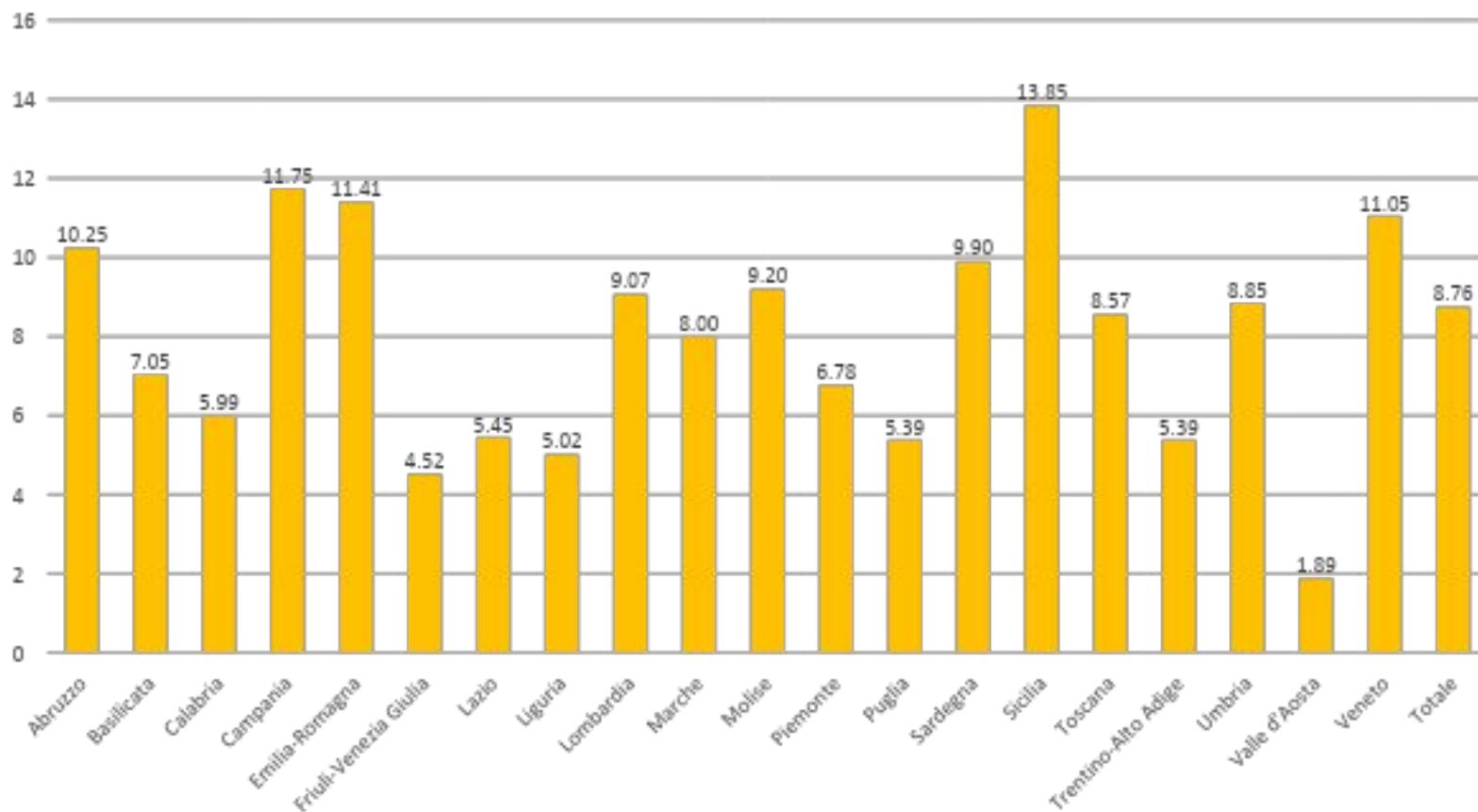
KPI IMPRESE FEMMINILI

Domande Finanziare e Presentate per Regione (elaborazione dati Invitalia)



KPI IMPRESE FEMMINILI

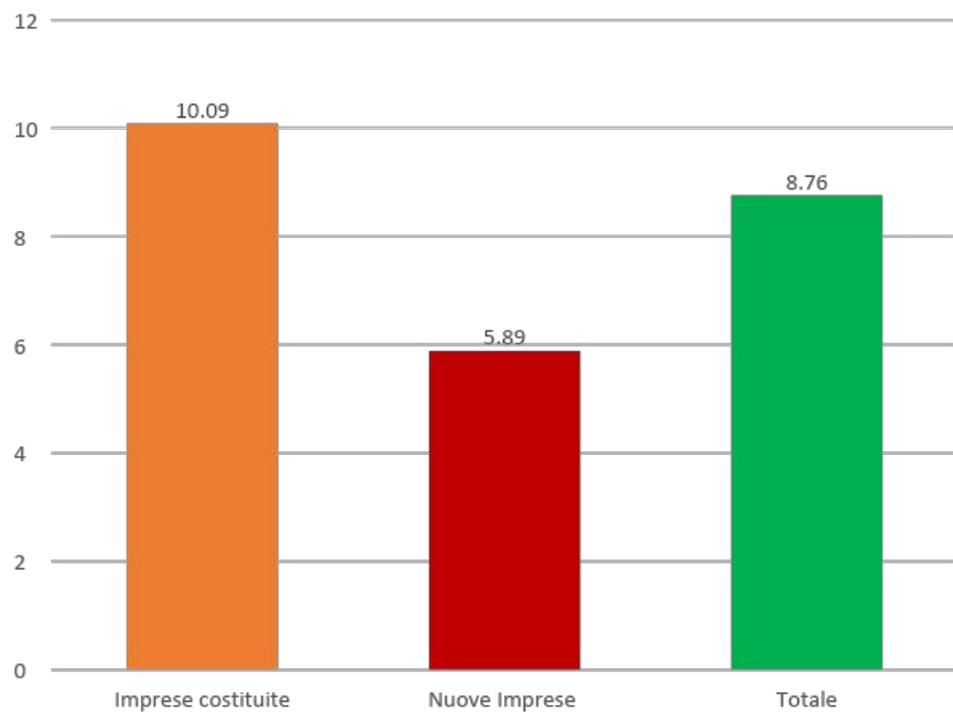
Percentuale Domande Finanziate per Regione (elaborazione dati Invitalia)



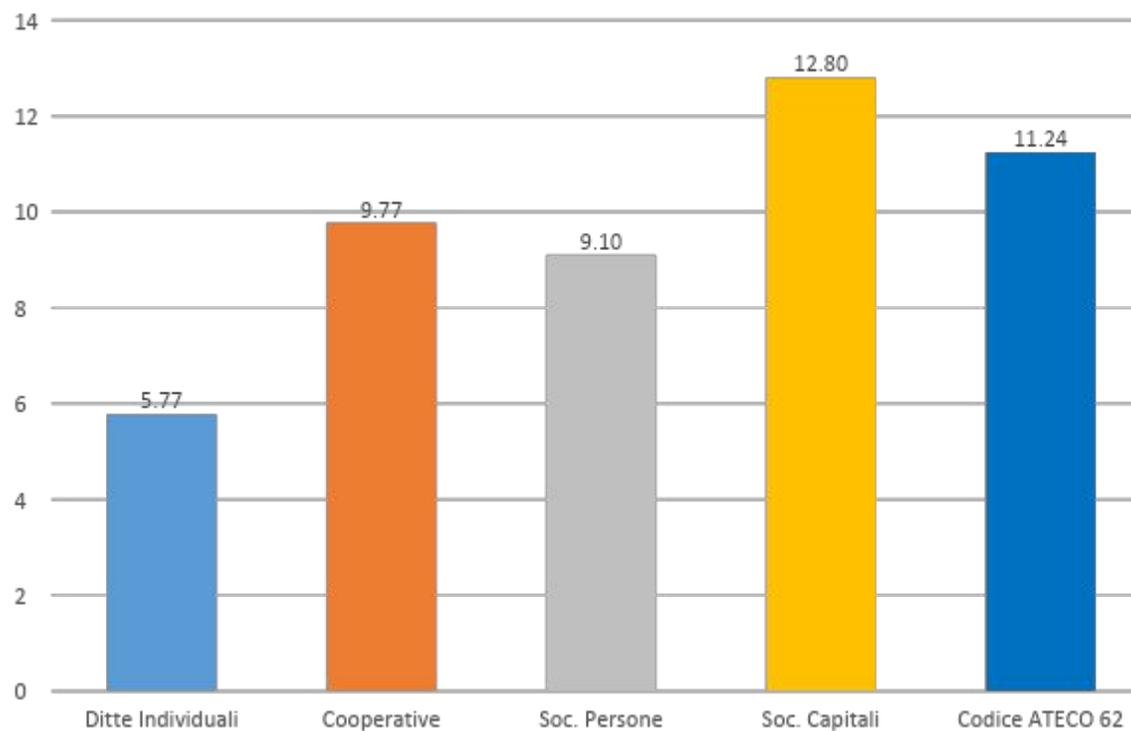
**Mezzogiorno
35%**

Rapporto tra Domande Finanziate e Presentate (elaborazione dati Invitalia)

Tipologia di Impresa

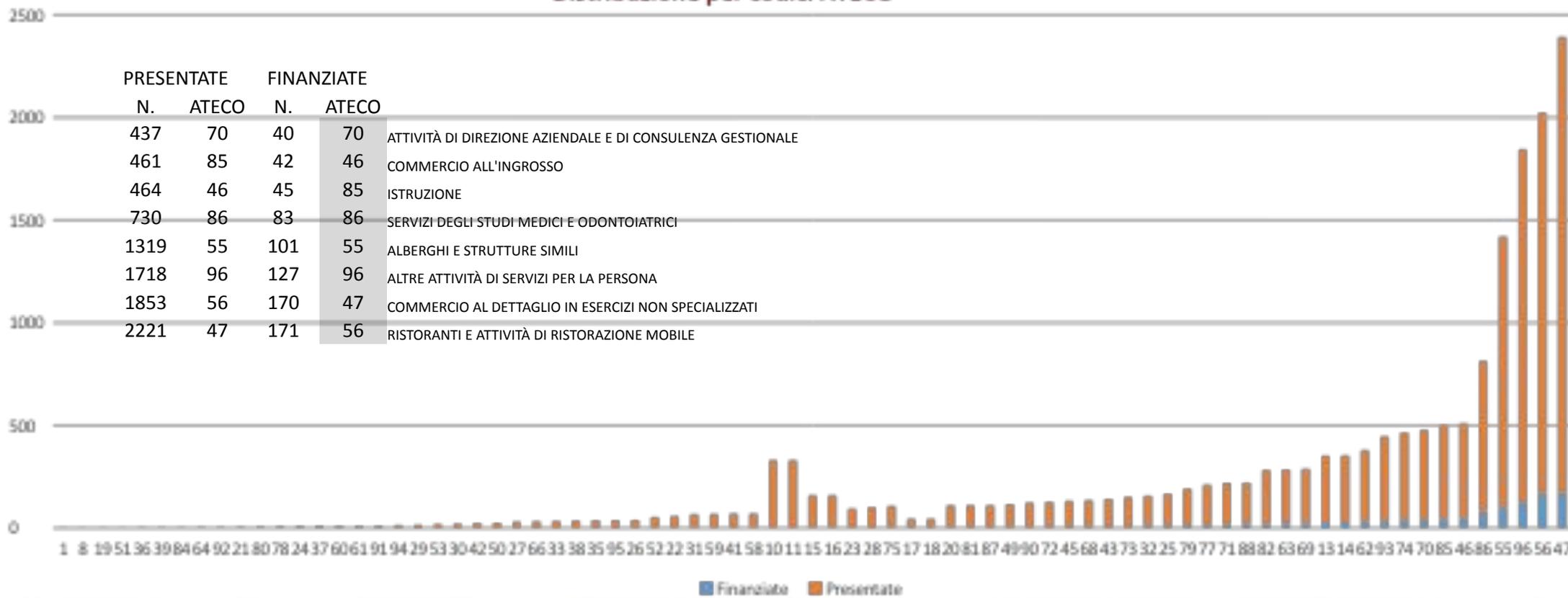


Forma Giuridica Impresa + ATECO 62



Domande Presentate e Finanziate: settori di attività (elaborazione dati Invitalia)

Distribuzione per codici ATECO



Creazione del nuovo o sostegno all'esistente?

- Orientamento prevalente delle domande verso il Fondo Impresa Femminile, debole verso NITO-ON e scarso verso Smart&Start
- Basso tasso di finanziamento alle nuove imprese per Fondo Impresa Femminile (8,6%) e praticamente nullo per NITO-ON e Smart&Start
- Finanziamento alle imprese femminili del Mezzogiorno inferiore agli obiettivi previsti (35% vs 40%)
- Non è misurabile il contributo al «tagging» del 40% previsto per il raggiungimento dell' "obiettivo digitale"
- Le domande presentate, e di conseguenza le imprese finanziate, sono per la stragrande maggioranza nei settori: ristorazione, commercio al dettaglio, servizi alla persona, attività alberghiere (struttura settoriale Fondo Impresa Femminile)



KPI CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE



Investimento 1.3 “Sistema di certificazione della parità di genere”, M5 “Inclusione e coesione”, C1 “Politiche per l’occupazione”

Articolazione dell’intervento

- definizione del sistema per la certificazione sulla parità di genere e dei relativi meccanismi di incentivazione per le imprese
- creazione di un sistema informativo presso il Dipartimento per le pari opportunità con funzione di piattaforma di raccolta di dati disaggregati per genere e di informazioni sulla certificazione, nonché dell’albo degli enti accreditati
- attivazione del sistema di certificazione sulla parità di genere a partire dal 31 dicembre 2022. Il sistema di certificazione sarà aperto a tutte le imprese (grandi, medie, piccole e microimprese). Nella fase sperimentale (fino al secondo trimestre 2026) la certificazione sarà agevolata per le imprese di medie, piccole e micro-dimensioni, e accompagnata da servizi di accompagnamento e assistenza
- ottenimento, da parte delle imprese, della certificazione della parità di genere



KPI CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE



Investimento 1.3 “Sistema di certificazione della parità di genere”, M5 “Inclusione e coesione”, C1 “Politiche per l’occupazione”

Target (T4 2022):

M5C1-12 (M) Entrata in vigore del sistema di certificazione della parità di genere e dei relativi meccanismi di incentivazione per le imprese

Target (T2 2026):

- Ottenimento, da parte di almeno 800 imprese (di cui almeno 450 PMI), della certificazione della parità di genere;
- Ottenimento della certificazione della parità di genere da parte di almeno 1.000 imprese sostenute attraverso l'assistenza tecnica



Stato di avanzamento

Target (T4 2022): completato

- legge 5 novembre 2021, n.162
- prassi UNI/PdR 125:2022 16 marzo 2022
- agevolazioni e premialità per le imprese certificate con decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, poi modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (“Codice dei contratti pubblici”)

Target (T4 2022): non completato

non ancora completato il sistema informativo presso il Dipartimento per le pari opportunità per la raccolta dei dati disaggregati per genere e le informazioni sulla certificazione



Stato di avanzamento

Altri obiettivi raggiunti

accordo di collaborazione con Unioncamere, art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (sottoscritto 15 settembre 2022). Il decreto di approvazione e impegno dell'accordo, datato 20 settembre 2022, ha avviato il supporto alle piccole e medie e microimprese nel processo di certificazione, mediante l'erogazione di contributi:

- 2.500 euro ad impresa per servizi di assistenza tecnica e di accompagnamento alla certificazione, per un ammontare complessivo di 2.500.000 di euro
- contributo massimo di euro 12.500 ad impresa a copertura dei costi di certificazione, per un ammontare complessivo di 5.500.000 euro



KPI CERTIFICAZIONE PARITA' DI GENERE

Regione	2022	2023	2024	TOTALE
	11	87	28	126
Abruzzo	4	40	23	67
Basilicata	1	29	11	41
Calabria	2	36	17	55
Campania	13	187	114	314
Emilia-Romagna	13	143	41	197
Friuli-Venezia Giulia	4	25	8	37
Lazio	20	282	143	445
Liguria		22	8	30
Lombardia	29	446	98	573
Marche	6	28	15	49
Molise	1	7	5	13
Piemonte	7	93	42	142
Puglia	9	106	59	174
Sardegna	4	29	9	42
Sicilia	5	107	27	139
Toscana	6	75	32	113
Trentino-Alto Adige	3	26	11	40
Umbria	2	18	10	30
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste			2	2
Veneto	13	124	55	192
TOTALE	153	1910	758	2821

DATI ACCREDIA SU ORGANIZZAZIONI CERTIFICATE PER ANNO/REGIONE (aggiornati marzo 2024)



CONCLUSIONI



Difficile monitorare l'impatto sulla parità di genere

- Impianto PNRR lacunoso in partenza per la quasi totale assenza di KPI/KPO specifici per la misurazione dell'obiettivo «trasversale» della parità di genere
- Carenza di un flusso ordinato e trasparente di dati sull'avanzamento dei Target e dei relativi valori previsti per la misurazione dell'impatto sulla parità di genere
- Open Data non completi e poco fruibili
- Nelle quattro Relazioni al Parlamento finora presentate si rilevano pochissimi elementi quantitativi sui temi di genere



Anche il PNRR è un classico caso di Gender Data Gap



CONCLUSIONI

Misurare per agire

Continuare a raccogliere dati di genere per misurare l'impatto del PNRR

- individuando KPI e dati «proxy» delle misure del PNRR
- chiedendo individuazione e raccolta di dati «di genere» e più trasparenza delle informazioni
- facendo rete con altre realtà della società civile per avere la possibilità di conoscere e agire



**impostare il controllo delle politiche economiche e sociali
sulla misurazione dell'impatto di genere
con obiettivi chiaramente identificati ex-ante e misurabili**

